

PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

RAPPRESENTANZA UNITARIA  
DEI COMUNI

*Protocollo d'intesa  
in materia di  
finanza locale  
per il 2004*

Trento, 11 marzo 2004

## PREMESSA

Nel corso degli ultimi anni le politiche in materia di finanza locale, condivise in sede di intesa, hanno intensificato la ricerca del miglioramento della gestione comunale.

Gli aspetti essenziali che hanno contraddistinto le scelte operate e che dovranno essere consolidati e ulteriormente sviluppati possono essere sintetizzati nei seguenti.

- La fissazione della percentuale da applicare alle entrate provinciali per la determinazione dell'ammontare complessivo dei trasferimenti da assegnare ai Comuni, secondo quanto disposto dall'art.2 della L.P. 36/93 e s.m. ha sancito il principio della certezza delle risorse trasferite, consentendo alle Amministrazioni Comunali di conoscere anticipatamente l'ammontare dei trasferimenti relativo all'intero periodo di legislatura, con la possibilità di impostare ed attuare una migliore programmazione degli interventi. Ha inoltre affermato il principio della devoluzione ai Comuni di una quota delle entrate erariali che, secondo quanto disposto dallo Statuto speciale, spettano alla Provincia, stabilendo un forte legame di corresponsabilità tra le politiche finanziarie dei due livelli di governo locale.
- L'adesione al Patto di stabilità provinciale, previsto dall'art. 26 della L.P. 3/99, in base al quale i Comuni trentini sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dall'adesione dell'Italia all'Unione Monetaria Europea, ha consentito, attraverso l'applicazione di una disciplina specifica, di misurare e monitorare l'impegno per una crescita equilibrata dei bilanci comunali, che dovrà essere sempre più fondata sull'autonomia finanziaria da un lato e su una gestione razionale delle risorse dall'altro.
- I vincoli imposti alla Provincia dal Patto di stabilità a livello nazionale hanno reso cruciale la gestione della liquidità. Il sistema pubblico sta infatti subendo un rallentamento dei flussi di cassa; si rendono quindi indispensabili un'attenta programmazione di tali flussi e un continuo monitoraggio della relativa gestione, al fine di garantire un corretto equilibrio tra le esigenze di realizzazione degli interventi programmati e quelle di mantenimento del fondo di cassa aggregato su livelli compatibili con gli obiettivi posti dalla sottoscrizione del patto.
- Il sistema dell'accounting e della gestione finanziaria: i vincoli posti dal patto di stabilità sulla crescita delle autonomie locali richiedono l'affinamento progressivo del sistema di rilevazione dei fatti gestionali degli enti pubblici. Allo stesso tempo, si rende necessaria la semplificazione della strumentazione contabile che, accanto alla formazione, costituirà oggetto di specifici progetti che Provincia e RUC attueranno a questo fine. Priorità verrà assegnata al progetto "bilancio per

il cittadino”, che si prefigge lo scopo di giungere ad un bilancio pubblico trasparente, di facile lettura e che consenta di cogliere i contenuti delle politiche di bilancio proposte dall’amministrazione.

La crescita del livello di infrastrutture e la complessità dei servizi offerti richiederanno il ricorso a forme di finanziamento alternative al ricorso al credito inteso in senso tradizionale ed al trasferimento provinciale.

La valutazione e la selezione degli strumenti finanziari presuppongono la possibilità di “certificare” il proprio bilancio per cogliere punti di forza e punti di debolezza che si devono tradurre in altrettante opportunità di crescita e di consolidamento delle risorse dell’ente.

- Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali: dopo un primo periodo dedicato alla predisposizione e all’affinamento della banca dati relativa agli aspetti strutturali, gestionali e finanziari degli Enti Locali, con il 2004 viene inaugurata una seconda fase; essa sarà caratterizzata dalla realizzazione di un nuovo strumento interattivo a supporto dei policy makers, attraverso la promozione della conoscenza e della diffusione dei dati e dei fenomeni principali legati alla finanza locale e il confronto con realtà esterne all’ambito provinciale, in un’ottica di benchmarking.
- Gestione associata dei servizi: il 2004 vedrà lo sviluppo di nuove forme di incentivazione della gestione in forma associata dei servizi, finalizzate a favorire la razionalizzazione della spesa e, in generale, l’attuazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità nell’utilizzo delle risorse disponibili. Questo percorso consente di ampliare la gamma dei servizi oggetto di politiche di incentivazione, e richiede di dedicare altrettanta attenzione al sostegno delle esternalizzazioni dei servizi.
- Azioni di indirizzo in materia tariffaria e tributaria: l’imposizione dei modelli tariffari, approvati dalla Giunta Provinciale previa intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, relativi ai servizi di acquedotto e di fognatura, ha comportato l’imputazione dei costi e dei ricavi secondo il principio della competenza economica ed una crescente copertura dei costi di gestione. A riguardo si evidenzia la necessità di aggiornare i citati modelli in relazione alle modifiche della corrispondente disciplina nazionale. Il Servizio Autonomie Locali svolgerà una attività di verifica per garantire la corretta determinazione ed applicazione delle tariffe da parte dei Comuni. Tale attività dovrà essere accompagnata da opportune misure di verifica nei confronti dei Comuni che non conformeranno le tariffe ai citati modelli. Con riferimento alla tassa relativa al servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani si evidenzia l’opportunità di fare in modo che il passaggio a tariffa sia anticipato rispetto alle scadenze nazionali ed avvenga simultaneamente

per tutti i Comuni. Più in generale, con riferimento alle politiche tributarie locali, deve essere promosso l'accrescimento dell'autonomia finanziaria dei Comuni con la conseguente diminuzione dell'incidenza della finanza derivata. A tale scopo risulta necessaria una attività di verifica complessiva delle basi imponibili da parte dei Comuni.

- Politica di infrastrutturazione del territorio provinciale: nella scorsa legislatura provinciale è stata data attivazione a tutti gli strumenti finanziari previsti dalla L.P. 36/93 per il sostegno degli investimenti dei comuni. In particolare, il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget), ora riferito all'intera legislatura si è consolidato come strumento principale per la programmazione degli investimenti comunali. Il Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale ha inoltre consentito di veicolare ingenti risorse ai comparti dell'edilizia scolastica, della viabilità, delle opere igienico sanitarie, delle caserme e della raccolta differenziata dei rifiuti.

La possibilità di utilizzare in parte corrente una quota del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni e delle risorse derivanti da oneri di urbanizzazione ha inoltre consentito una maggiore flessibilità nella destinazione delle risorse.

- Conferenza delle Autonomie: un obiettivo di particolare rilevanza conseguito nell'ultima legislatura risiede nell'istituzione della Conferenza delle Autonomie e dei relativi tavoli tecnici, che costituiscono luoghi di confronto, di analisi e di proposta di tutte le politiche aventi rilevanza nell'ambito delle competenze comunali. La Conferenza delle Autonomie, istituita da un apposito Protocollo d'intesa sottoscritto tra Provincia, Rappresentanza Unitaria dei Comuni e Consorzio dei Comuni Trentini, è chiamata inoltre a svolgere un ruolo di primaria importanza nell'attuazione del processo di riforma istituzionale. Nell'ambito di tale disegno, la Conferenza delle Autonomie sarà sostituita da un apposito organismo provinciale, il Consiglio delle Autonomie.

**PROTOCOLLO D'INTESA  
IN MATERIA DI FINANZA LOCALE  
PER L'ANNO 2004**

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n° 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;
- Vista la Legge Provinciale 15 novembre 1993, n° 36 recante "Norme in materia di finanza locale" e in particolare gli articoli 2 e 24;
- Ritenuto necessario dare attuazione all'art. 24 della citata L.P. n° 36/93, osservando le relative procedure;
- Tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia **Lorenzo Dellai**  
assistito dall'Assessore alle Opere Pubbliche, Protezione Civile e Autonomie Locali **Silvano Grisenti**

e il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni **Renzo Anderle**

sottoscrivono il seguente

## PROTOCOLLO D'INTESA

### A) IMPEGNI PROGRAMMATICI

A.1) La percentuale prevista dall'art. 2 della L.P. 36/93 e s.m. da applicare alle entrate provinciali per la determinazione dei trasferimenti da assegnare ai Comuni è attualmente fissata nel 22,1%. Si ribadisce in questa sede l'impegno ad una formulazione chiara e certa della base delle entrate ed all'impegno alla rideterminazione della stessa, sulla base delle risultanze del conto consuntivo così come espresso nelle precedenti intese.

La percentuale così fissata verrà ridefinita in sede di protocollo d'intesa per il 2005 e sarà applicata al periodo di legislatura comunale 2005-2010, fatta salva la possibilità di una sua modifica secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2 della L.P. 36/93 e s.m. (nuove competenze a Provincia o ai Comuni, modificazione della legislazione relativa alle entrate proprie dei Comuni ecc.).

A.2) Nel rispetto dei vincoli posti alla Provincia Autonoma di Trento dal Patto di stabilità nazionale, la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a definire per l'anno 2004 nuove modalità di erogazione dei trasferimenti di finanza locale che consentano il controllo dei flussi di cassa, garantendo nel contempo flessibilità alle operazioni di cassa dei Comuni. Le procedure da adottare andranno differenziate a seconda della natura dei trasferimenti:

- per i trasferimenti correnti dovrà essere stabilito un fabbisogno di cassa convenzionale, indicatore delle disponibilità finanziarie dei Comuni;
- per i trasferimenti in conto capitale, le erogazioni saranno effettuate sulla base dell'effettiva spesa sostenuta, tenendo conto delle disponibilità dei Comuni, anche in termini di investimenti finanziari.
- La Giunta provinciale si impegna a fornire alle amministrazioni comunali, rendendo disponibile i dati sul sito [www.autonomielocali.provincia.tn.it](http://www.autonomielocali.provincia.tn.it), le situazioni trimestrali relative allo stato della cassa, al quadro dei finanziamenti concessi e al livello delle erogazioni per singolo comune.

A.3) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a mantenere e sviluppare azioni incentivanti a favore dei progetti di razionalizzazione della spesa, da realizzarsi in particolare attraverso la gestione dei servizi in forma associata. Alla luce della nuova normativa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, verranno formulate specifiche proposte di incentivazione della gestione in forma associata del servizio asilo nido,

sulla base di bacini di utenza ottimali. A conclusione della fase sperimentale legata al progetto "SPOT sportello unico per le attività produttive" saranno formulate le proposte dei criteri per l'incentivazione delle gestioni associate a tale attività, prevedendo interventi specifici per azioni volte alla riorganizzazione anche informatica dell'ente.

A.4) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni ribadiscono la necessità di continuare l'azione di risanamento della finanza pubblica avviata con il Patto di stabilità a livello provinciale. A tal proposito, la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei comuni attraverso l'Osservatorio economico finanziario degli enti locali rinnovano l'impegno al monitoraggio della gestione finanziaria dei Comuni, con riferimento al saldo finanziario di parte corrente.

La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a ricercare forme di monitoraggio semplificate rispetto a quanto previsto dall'attuale disciplina del Patto di stabilità, con particolare riferimento ai Comuni di più ridotte dimensioni demografiche.

A.5) La Giunta Provinciale, attraverso il Comitato per la Finanza Locale, si impegna a verificare l'attuale modello di riparto del Fondo perequativo, basato sull'indicatore di fabbisogno di spesa, ponendo particolare attenzione alla capacità fiscale e tariffaria dei singoli Comuni e alle modalità di gestione dei Servizi, secondo i principi concernenti l'autonomia finanziaria e di spesa degli enti locali introdotti con la riforma costituzionale del 2001. I risultati di tale analisi saranno sottoposti alla Rappresentanza Unitaria dei Comuni in tempo utile per la loro applicazione al Fondo perequativo del 2005.

Successivamente verrà sottoposto ad analisi e verifica anche il modello di riparto utilizzato per i fondi destinati al finanziamento della spesa di investimento.

A.6) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano inoltre a valutare la possibilità di intervento ai fini della rimozione dei vincoli posti alla capacità fiscale dal cosiddetto fenomeno della "ruralità" relativamente all'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili. La Giunta provinciale si impegna a verificare la situazione relativa ai fondi concessi dallo Stato a compensazione dei gettiti tributari soppressi ed a rendere disponibili ai comuni le risorse nel momento del loro trasferimento sul bilancio provinciale.

A.7) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a modificare il comma 2 bis dell'art. 12 della L.P. 36/93, prevedendo la possibilità di prorogare il termine per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori in caso di impedimenti oggettivi indipendenti

dalla volontà dell'Amministrazione, che saranno disciplinati con apposito provvedimento della Giunta Provinciale da adottare d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni.

- A.8) La Giunta Provinciale si impegna a sottoporre alla Rappresentanza Unitaria dei Comuni una proposta di modifica delle attuali procedure previste per la concessione/erogazione dei contributi provinciali assegnati a sostegno dell'attività di investimento, nell'ottica di una maggiore corrispondenza tra la programmazione provinciale e quella comunale.
- A.9) La Giunta Provinciale si impegna a formulare una proposta normativa da sottoporre alla Rappresentanza Unitaria dei Comuni, concernente la definizione delle nuove forme di indebitamento alla luce dei principi espressi dall'art. 119 della Costituzione.
- A.10) La Giunta Provinciale si impegna, attraverso l'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali, a sviluppare nuovi strumenti interattivi di analisi e confronto dei principali fatti gestionali, economici e strutturali degli Enti Locali, a supporto delle scelte operate nelle materie di interesse comunale.
- A.11) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a definire strumenti e metodologie atte a migliorare la comprensione dei documenti contabili e la rappresentazione delle politiche di bilancio attraverso la definizione, entro il mese di maggio, del progetto 'il bilancio per il cittadino'.
- A.12) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano ad aggiornare i modelli tariffari relativi al servizio di acquedotto e di fognatura alla luce delle modifiche intervenute a livello nazionale (rimozione dei minimi consumi garantiti) e a verificare le opportune politiche a sostegno di comportamenti virtuosi nei confronti dei Comuni che applicano tariffe conformi ai citati modelli.
- A.13) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, con riferimento al corrispettivo relativo ai servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, si impegnano ad anticipare, rispetto alle scadenze previste, il passaggio da tassa a tariffa e a fare in modo che lo stesso avvenga contemporaneamente per tutti i Comuni. A tale fine, qualora si valutasse l'opportunità di impiegare un modello tariffario diverso rispetto a quello nazionale, la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano ad approvare tale modello in tempo utile per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006.



## TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Secondo quanto disposto dal precedente punto A.1), l'ammontare complessivo delle risorse da trasferire ai Comuni viene quantificato nel 22,1% del complesso delle entrate provinciali definite dal comma 2 dell'art. 2 della L.P. 36/93 e s.m.. Per il 2004 tale base di calcolo viene prevista pari a Euro 1.901.700.000,00; conseguentemente il complesso di risorse da attribuire ai Comuni viene commisurato in Euro 420.276.000,00.

Per quanto attiene i trasferimenti di parte corrente, per il 2004 occorre precisare quanto segue:

- B.1) Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2003, il Fondo perequativo del 2004 è comprensivo della quota di Euro 11.071.000,00= destinata al finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in parte confluita dal Fondo specifici servizi comunali (Euro 10.071.000,00) e in parte derivante da nuove risorse;
- B.2) Sul Fondo perequativo del 2004 confluisce pure il trasferimento relativo al riconoscimento del gettito dei tributi soppressi (ICIAP, tasse di concessione non governative e imposta di soggiorno), complessivamente pari a Euro 16.512.918,00=.
- B.3) Sul Fondo perequativo sono riconosciuti i maggiori oneri relativi al contratto del personale comunale per l'anno 2004 pari a Euro 1.326.000,00.=, legati al recupero del differenziale inflazionistico per gli anni 2002 e 2003.
- B.4) Rispetto al 2003, viene recuperato sul Fondo ordinario ad esaurimento e sul Fondo perequativo (pari nel 2003 complessivamente a Euro 190.872.000,00.=) il tasso di inflazione programmato pari all'1,7%. Tale recupero risulta essere pari a Euro 3.244.824,00.=.
- B.5) Per il 2004 le risorse destinate agli oneri correnti dei bilanci comunali sono integrate di un'ulteriore quota pari a Euro 3.000.000,00.= riconosciute a titolo di Fondo perequativo e rese disponibili, sul bilancio provinciale, a valere sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni.
- B.6) Il Fondo per gli specifici servizi comunali ammonta per il 2004 a Euro 23.931.889,00= lo stanziamento tiene conto dell'adeguamento del costo standard 2004 per il trasporto urbano, della sperimentazione in tema di trasporto turistico locale e dei maggiori oneri contrattuali relativi al personale della custodia forestale. Il Fondo per gli specifici servizi comunali per il 2004 risulta così ripartito:

<b>Servizio comunale:</b>	<b>Totale trasferimento:</b>
Biblioteca	Euro 2.482.141,00
Trasporto urbano	Euro 16.280.000,00
Custodia forestale	Euro 5.000.000,00
Campo nomadi	Euro 169.748,00
<b>TOTALE</b>	<b>Euro. 23.931.889,00</b>

B.7) La quota da destinare all'informatizzazione dei Comuni viene quantificata in Euro 1.869.999,50.=.

Complessivamente, le risorse per l'anno 2004 destinate alla gestione corrente dei bilanci comunali sono ripartite tra i seguenti fondi:

1)	Fondo ordinario ad esaurimento	4.826.858,00
2)	Fondo perequativo	200.524.253,00 *
3)	Fondo specifici servizi comunali	23.931.889,00
4)	Connessioni TELPAT	1.869.999,50
	<b>TOTALE</b>	<b>231.152.999,50</b>

*\* A tale importo va aggiunta la somma di Euro 3.000.000,00.= resa disponibile sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni.*

I criteri definiti in sede di riparto del Fondo perequativo e della quota aggiuntiva di cui al punto B.5) dovranno garantire una sempre maggiore incidenza dell'effetto perequativo legato all'applicazione del modello basato sull'indicatore di spesa standard e sulla capacità fiscale di ciascun comune.

## TRASFERIMENTI PER GLI INVESTIMENTI

C.1) Il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni ("budget") di cui all'art. 11 della L.P. 36/93 e s.m. relativo al periodo 2000-2005 viene incrementato di ulteriori Euro 60.000.000,=. Di questi, una quota pari a Euro 50.000.000,00= sarà finalizzata all'aggiornamento del "budget" e destinata prioritariamente al completamento della programmazione di legislatura. In sede di assegnazione di tali risorse si terrà conto dei risultati definitivi (positivi e negativi) riferiti alla verifica triennale del patto di stabilità 2000-2002, garantendo comunque il 20% dell'assegnazione spettante. Tali compensazioni concludono definitivamente la verifica del patto di stabilità provinciale riferito al periodo 2000-2002.

La restante quota, pari a Euro 10.000.000,00.= sarà destinata al Fondo di riserva di cui al comma 5 della medesima L.P. 36/93 e s.m. e finalizzata ad interventi indispensabili ed urgenti, legati all'erogazione di servizi primari.

C.2) Per il triennio 2004-2006 la quota del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni che può annualmente essere utilizzata in parte corrente è quantificata in Euro 59.392.543,37.=.

C.3) Per il Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, relativo al periodo della legislatura 2003-2008, di cui all'art. 16 della L.P. 36/93 e s.m. è prevista una dotazione iniziale di Euro 137.000.000,00.=, assegnati integralmente in annualità, da destinare in via prioritaria al completamento dei piani relativi all'edilizia scolastica, alle opere igienico-sanitarie, alle caserme, e agli interventi destinati al potenziamento della raccolta differenziata. Tale dotazione iniziale potrà essere integrata in relazione alle ulteriori risorse che si renderanno disponibili, nell'arco della legislatura, per questo fondo e ai fabbisogni infrastrutturali, anche relativi ad altre aree di intervento diverse da quelle citate e dove si manifestano particolari esigenze.

C.4) Al fine di rendere compatibili le esigenze dei Comuni e della Provincia Autonoma di Trento in merito alla programmazione finanziaria dell'attività di investimento e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, si rende necessario aggiornare l'attuale disciplina delle modalità di ammissione a finanziamento e di concessione/erogazione dei contributi a sostegno degli investimenti, fermi restando i seguenti presupposti:

- l'adozione degli atti di programmazione (piani) costituisce ammissione a finanziamento e deve quindi garantire ai Comuni beneficiari l'autorizzazione all'accertamento delle entrate;
- la concessione del finanziamento (dietro presentazione del progetto redatto almeno in forma definitiva) costituisce, per il bilancio provinciale, impegno formale della relativa spesa;

- l'erogazione degli acconti/saldi deve essere disciplinata in modo da garantire al Comune le risorse nell'ambito dell'esercizio in cui viene avanzata la relativa richiesta di utilizzo.

**I trasferimenti per investimenti per il 2004 sono quindi così conteggiati:**

1)	Fondo investimenti ex art. 11 (conto capitale)	Euro 116.492.000,00=	*
2)	Fondo investimenti ex art. 11 (conto annualità)	Euro 19.433.756,65.=	
3)	Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto capitale)	Euro 21.128.938,78=	
	Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto annualità)	Euro 18.288.718,05=	
4)	Fondo ammortamento mutui	Euro 4.121.843,02=	
	<b>TOTALE</b>	<b>Euro 179.465.256,50=</b>	

\* Tale quota comprende l'importo di Euro 3.000.000,00.= da assegnare ai sensi di quanto disposto dal precedente punto B.5).

## TOTALE FINANZA LOCALE 2004

<b>Base di calcolo spettante ai Comuni</b>	<b>1.901.700.000,00</b>
<b>Applicazione percentuale del 22,1%</b>	<b>420.276.000,00</b>
Fondo ordinario	4.826.858,00
Fondo perequativo	200.524.253,00
Fondo specifici servizi comunali	23.931.889,00
Conessioni TELPAT	1.869.999,50
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (55% del totale)</b>	<b>231.152.999,50</b>
Fondo ammortamento mutui	4.121.843,02
Fondo per gli investimenti: budget 1995-1997 e 1998-2000	
- conto capitale	
- conto annualità	19.433.756,65
Trasferimenti leggi di settore disattivate	
- conto capitale	
- conto annualità	9.657.744,00
Fondo per gli investimenti: budget 2001-2005	116.492.000,00
Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale:	
- conto capitale	21.128.938,78
- conto annualità	18.288.718,05
<b>TOTALE TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI (45% del totale)</b>	<b>189.123.000,50</b>

Letto, confermato e sottoscritto.

Trento, li 11 marzo 2004

Il Presidente della Provincia

**Lorenzo Dellai** –



L'Assessore alle Opere Pubbliche, Protezione Civile e Autonomie Locali

– **Silvano Grisenti** –



Il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni

– **Renzo Anderle** –

